



## Corsi di LAUREA MAGISTRALE Ordinamento D.M. 270/04

Per il conseguimento della Laurea Magistrale lo studente deve superare una **prova finale**. Le caratteristiche generali della prova finale, il numero di crediti e le modalità della prova sono determinate dagli ordinamenti didattici dei Corsi di studio.

La prova finale dei Corsi di Laurea Magistrale prevede la redazione di una **TESI con caratteristiche di originalità** e comprende in ogni caso una discussione dinanzi ad apposita commissione.

### COMMISSIONI

Le commissioni giudicatrici della prova finale, abilitate al conseguimento del titolo di studio, sono nominate dal Preside di Facoltà e sono formate da almeno sette membri. Possono far parte della Commissione Professori di ruolo e Ricercatori dell'Università degli studi di Roma "La Sapienza", indipendentemente dal Dipartimento di afferenza, Professori a contratto relativamente all'anno accademico interessato, Dottori di Ricerca e cultori della materia con anzianità di Laurea magistrale o di vecchio ordinamento di almeno tre anni. La maggioranza dei componenti della Commissione deve essere costituita da Professori di ruolo e Ricercatori.

### CARATTERISTICHE DELL'ELABORATO

- **Alla prova finale sono riservati un numero di cfu che varia tra i 18 e i 21** a seconda dei percorsi previsti dagli Ordinamenti dei singoli Corsi di Laurea Magistrale.
- Lo studente concorda, di norma, l'argomento della tesi con un **relatore** (in una disciplina oggetto di esame di profitto nel percorso magistrale) che ne segue l'elaborazione.
- *"La prova finale consiste nella preparazione e nella discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente, sotto la guida di uno o più docenti", cui seguono spesso la specificazione relativa "all'approfondimento, anche tramite una ricerca empirica, di problematiche affrontate nel percorso formativo"; gli ordinamenti possono prevedere la possibilità di avvalersi di attività di tirocinio.*
- L'impegno richiesto allo studente deve intendersi commisurato al numero di crediti conseguibili.
- Le Commissioni sono chiamate a valutare in primis la qualità del lavoro (oltre che la qualità della discussione). A tal fine, si ritiene necessario che la figura del correlatore sia prevista obbligatoriamente laddove, proprio per la qualità del lavoro, il relatore intenda proporre il punteggio massimo, pari a 7 punti, per la prova finale. Il correlatore sarà indicato dal relatore e il suo nominativo dovrà essere inserito nella domanda di laurea o successivamente dal docente relatore su Infostud, entro la data di scadenza di inserimento tesi. Il relatore deve essere individuato tra il personale docente di Facoltà (professori ordinari, associati, ricercatori, prof. a contratto) e il correlatore tra il personale docente di Ateneo (professori ordinari, associati, ricercatori e prof. a contratto).

### ATTRIBUZIONE del PUNTEGGIO FINALE

La votazione è espressa dalla commissione in centodecimi, e all'unanimità può concedere al candidato il massimo dei voti con lode. La votazione relativa alla prova finale può anche essere inferiore al voto medio curricolare. Per l'attribuzione del punteggio viene adottato il seguente schema:

Media	Curriculum	In corso	Pr. finale fino a	Totale fino a
fino a 25,99	0	1	7	8
da 26,0 a 27,99	1	1	7	9
da 28,0 in poi	2	1	7	10

### RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 : artt. 10 - 11
- Regolamento Didattico di Ateneo: D.R. 1672/2018, art. 28 – Prove finali e conseguimento dei titoli di studio
- Delibera CdIF del 28/10/2009 : "Criteri per l'attribuzione dei punteggi e per le modalità di svolgimento delle prove finali dei corsi di laurea e di laurea magistrale riformati ex D.M. 270/04 – Facoltà di Economia
- Delibera CdIF del 23/06/2010 e Delibera CdIF 17/10/2012 – Attribuzione punteggi prova finale
- Delibera Giunta di Facoltà n.574, 27/11/2018 – Disposizioni di organizzazione delle prove finali di Laurea e Laurea magistrale